

Quindi senza pregiudizio delle Istituzioni, e costituzioni
della medesima Pia opera, considerando come è già stato
riflettuto fin dal detto mese di Agosto colla precedente
deliberazione, che i famuli esposti sono a carico del
Re, e della Nazione, e per quelli altri riflessi nella
medesima dedotti, Il Comité in conseguenza ha egualmente
detto, e provvisoriamente stabilito che un terzo del
reddito, unitamente agli annuali delli Confatelli, e
Counelle del detto Oratorio, resterà per supplire alle
solite spese del medesimo, non meno che per la celebrazione
di quelle messe solite a darsi in suffraggio dei defonti,
e che delli altri due terzi, un quarto di questi due terzi
debba prelevarsi annualmente pel sollievo dei poveri,
e miserabili del ^{paese}, ed il rimanente dovrà impiegarsi
per onorario, e salario di tre maestri, cioè uno per
leggere, e scrivere, e grammatica, l'altro umanità, e
rettorica, ed il terzo, filosofia, la residenza dei
quali professori sarà nelle case del detto oratorio, ed
orginale, quali Maestri saranno pagati rispettivamente
te, e a proporzione, e scelti dal medesimo Comité
coll' intelligenza di questo comune, immediatamente
dopo che avrà opportuna cognizione di quanto
ha stabilito.

In seguito Il Comité ha proceduto alla
nomina, ed elezione dei quattro Deputati, e
di unanime consenso ha eletti, e nominati

Sigg.^{ri} Dario Mattarana, Antonio Maria De
Suzzarile, Commaro Filani, ~~Stefano~~ Vincenzo Malerba
quali unitamente richiederanno al Priore, ed
ufficiali del suddetto Oratorio, ed Ospedale ho
Stato di situazione del medesimo, non meno che
la conoscenza di tutto ciò che farà necessario di
quanto si è detto di Sopra, e delle vite del
Comune del detto Comite; Quali Deputati
faranno egualmente incumbenzati per far fare
esattamente, e nelle maniere più opportune,
e meno dispendiose l'esigenza dei crediti, e
avvanzì del detto Oratorio, ed Ospedale potranno
avvertire tutti i debitori che se si rendono
al invito di pagare al anzichivote loro farà
condonata la metà del loro debito, e per ciò il
Comite, apogua ai medesimi debitori lo spaccio,
e termine di due mesi oggi principando dentro
del quale potranno presentarsi ai detti Sigg.^{ri}
Deputati per fare lo sborso della metà del loro
dovere che farà acchetato per saldo, detto
termine spirato non vi farà più luogo, e
dovranno pagare per intero, ed in caso di ricusa
potranno essere convinti per le vie di
reggioni, facoltà ai detti Sigg.^{ri} Deputati
di disporre tutto ciò che farà necessario
per le spese di manutenzione, salvo
al Comite di provvedere in appresso

in compagnia
del priore
tempore

è passato
avanti del
Castello del
dello oratorio.

Sopra tutto ciò che occorrerà, in rapporto di quanto
ha deliberato.

Di tutte le quali cose u'è stato fatto il presente
processo verbale che tutti i deliberanti hanno sottoscritto,
ad esolusione del Deputato Marullini, che ha dichiarato
di non saper scrivere di ciò interpellato.

Bernard' Franz' Letto Cincenga Michele Butti delle Spas
Mazzoni Lucioni Giacomo Orsani Candi Romano
Caracci Longo Castelli e Malerba di via matorana (antico
Sagrato Alrovano)

Crosi Presidente
Baruffi
Celoni Segretario

del Comune

Deputazione

consiglio del Consiglio

Il giorno mille settecento novanta li sedici del mese di
febbraio alle ore tre della sera in casa del Sig.
Crosi Presidente del Consiglio di Bonifacio.

Il Consiglio essendo riunito i punti li sigg. Bernard' Alrovano,
Pio Battista Mastroni Il Sig. Presidente ha dato essergli
stata fatta rappresentanza dai sigg. Bernard' Marullini,
Longo, e Malerba di Andria, supplicanti questi ultimi
citati per la Piazza detta sotto il Campanile, ove erano
una gran parte del Popolo inghiotto, e tumultuante
attorno al punto finché il Sig. Jouppetti uno dei
Padri del Comune per aver quiete fatto a fructo meglio,
il quale fu chiamato nella Casa della Città, e dagli
ufficiali Municipali interrogato le quali aveva
sotto scritto supplica attendente ad una leva di milizia

Civica, che detto meglio era stato nominato
~~Capitano~~ ^{Soldato}, mentre gli altri che hanno sotto scritto
Sono stati nominati, Colono, Maggiore, uffiziale
Be. Nepata materia in deliberazione.

Il Concilio di unanime sentimento ha detto ed
avvertito che quattro membri del ^{Concilio} si porterebbero
alla Casa della Città per conferire coi Municipali
sui mezzi più utili per tranquilizzare il popolo,
e la nomina, e caduta nelle persone dei Signori
Mattarano, Deseretti della Nuova Brandi, e
Malerba di Andrea i quali dovranno immediatamente
adempire le loro funzioni affine di tranquilizzare
il popolo o sia la maggior parte di esso, e
mantenere per quanto è possibile il buon ordine, e la
quiete.

Di tutte le quali cose in stato fatto il presente
processo verbale il giorno, mese, ed anno suddetti
che tutti i deliberanti hanno sotto scritto, ed
esclusione del deputato Marabba che ha dichiarato
non saper scrivere di ciò interpellato.

Presetti della Banca, Roberto di Gio. reactioni Data
Cimico Malerba Luciano Franz, castelli Card. Amigo
Tagliabò Antonio matrimonio Abramo - Commissario
Cresci Presidente

[Signature]
Mali

l'anno mille settecento novanta li dieci otto del
 mese di febbrajo alle ore sette, e mezza della Sera
 in casa del Sig.^{ro} Presi Presidente del Comune di
 Bonifacio

Il Comune essendo unito, il Presidente ha detto essere
 stato stragiudizialmente instruito, che questi Sigg.^{ri}
 uffiziali Municipali abbiano dato ordine di far
 arrestare alcuni ~~uomini~~ di questa Comunità, e che
 conseguentemente si dovesse eleggere due Deputati per
~~partire~~ col Sig.^{ro} De Courval Comandante di questa Piazza
 sopra a quanto gli è stato rappresentato.

Ne ha la materia in deliberazione.

Il Comune di unanime sentimento ha detto, ed arrestato
 che li Sig.^{ri} Don Giacomo Rosetti della Nuova Mattarana
 si porterebbero dal prefatto Sig.^{ro} De Courval, affine
 di informarli se i suddetti uffiziali Municipali gli
 avessero dimandato man forte per arrestare alcuni
 particolari di questo Comune, perche' il Comune non
 può permettersi, che i detti uffiziali Municipali
 abbiano avuto l'impertinenza di voler abbassare della
 loro autorità contro le disposizioni della legge Municipale,
 e che vogliono continuamente persistere nell' loro sistema
 che hanno adottato da gran tempo col far nascere
 delle divisioni, discordie, ed amarezze tra questi abitanti,
 quando avrebbero dovuto da conto loro cercare ogni
 mezzo per conservare la pubblica tranquillità, e prevenire

Tutto ciò che potrebbe esser contrario.

Di tutte le quali cose ne è stato fatto il presente
proceduto proprio verbale, copie del quale ne faranno presentate dai
deputati una al prefetto Sig. De Courval, e l'altra all'Sig.
Procuratore del Re, affinché il Pubblico ministero
si degui da tanto suo occuparsi per il mantenimento e
conservazione della comune tranquillità, e concordia,
che ~~per questo~~ ritrovarsi in pericolo attesa l'irregolare
Condotta dei suddetti ufficiali Municipali, l'anno,
metà giorno ed ora suddetti. Che tutti i deliberanti
hanno sotto scritto ad esclusione del deputato
Mercurio, che ha dichiarato non saper scrivere di
ciò interpretato.

approvando le parole Cattedre mille e cinque rinvio in
margine.

Moderatore D. Gio. Mattarone

Moderatore D. Franco

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

Luigi Caracciolo

L'anno mille settecento novanta li venti del mese
 d'agosto di febbraio alle ore otto della sera in forza del Sigg.
 Mattuccio Freni, Presidente del Comitato di Bonifazio.
 Il Comitato essendo unito, il Presidente ha detto aver
 ricevuto lettera in data di oggi dai Sigg. ufficiali
 Municipali, colla quale domandano il quaderno delle deliberazioni
 restato questo Comitato nel mese d'agosto ultimo, ~~che~~ e
 conseguentemente a farla la proposizione se il Comitato fosse
 Costato di aderire alla domanda dei detti ufficiali
 Municipali.

Messa in materia in deliberazione.

Il Comitato di unanime sentimento ha detto, e arrestato
 che detto quaderno non potrà uscire dalle scritture di
 questa Segreteria; conseguentemente si differa ai segretari
 di darne comunicazione, ne copia a chiunque persona, se
 prealabilmente non sono autorizzati mediante una deliberazione
 del Comitato.

Di tutte le quali cose ne è stato fatto il presente
 processo verbale che tutti i deliberanti hanno sotto scritto,
 ad esclusione del Deputato Marellero che ha dichiarato
 non saper scrivere il ciò interpretato.

Di rando - Mattarano frutti della casa uccisioni Settebrino
Malerba Massaroni Luccioni Romano Caracci
Cardi Cantero Malerba D. Giacostelli Sanj Ganga
Scastibò Adrovani Crosi Presidente

Celani Segretario.

L'anno mille sette cento novanta li venti due
mese di febbrajo alle ore otto della sera in casa del
Sig. Antonio Brami Presidente del Coniuto di
Bonifacio

Laudi di Don Antonio Brami Presidente
Deputato del Coniuto di Bonifacio, e Comparsa il
nominato Felippo capo Meradante il quale dopo
aver prestato giuramento in forma di il età di
anni ~~traci~~ nove ha detto e riportato che il
giorno dieci sette ~~spesi~~ del fornaio ~~spendi~~ presentati
in sua Bottega il nominato Giuseppe figlio di
Silvestro Luciano Garza della towna di venti
linee, ipso depouente disse a quest'ultima che quel
stessa mattina il d. Lucio ~~padre~~ era stato con-
= nato in ~~franchi~~ per defaut in franchi venti cinque
d'innenda ~~appasito~~ del d. a due fructi franchi
favore del patron Sig. Battà Marallero, Soruzo
Nauel, non che in tutti i danni spesi ed interessi
che detto Giuseppe gli si pote che suo Padre
poteva ~~spesi~~ condannato per non ~~spesi~~ in Bonifacio
ma d'altronde pria che detto suo Padre paghi la
Condanna ~~li~~ vedranno cadere molti.

Di tutto quanto sopra ne abbiamo diratto
il presente gruppo Verbale che lateri i
Deputati hanno sotto scritto ad esecutione

prelodati
deputati

del deputato Marcellino, che ha ³⁰ dichiarato non farsi
avviso di ciò Interpellato, ed il suddetto fatto, a
fatto scritto con noi.

approvando sue parole passate nullo.

Tran. Cresci, Anticallaluna, ~~Matteana~~ Crechioni

Malebba. ~~Ramon~~ Tagliabocastelli Letta Cracemallabba

~~5.03~~ Longo Carri Caracci Longo. ~~Macprovi~~

Brandi Presidente

~~Macprovi~~ Celano Segretario

L'anno mille settecento novanta le venti due del mese di
 febbrajo alle ore otto, e mezza della sera in forza del sig. Brandi
 Presidente del Conciò. D. Bonifazio

Haute di Noi Antonio Brandi Presidente, e Deputati
 del Conciò D. Bonifazio, e Comparsa la nominata Notta Soja
 q. torojo dell'età di anni sedici laquale dopo di aver
 presentato giuramento in forma ~~di deporre verità in tutte~~
 ~~di che fosse interrogata.~~ ha detto, e deposto che il giorno
 dici nove corrente spinto andata a cogliere le olive nel
 luogo detto il Biancho territorio D. Bonifazio Spetante al
 May. Porti Della Rocca, lì e' andata arrivare il nominato
 Silvio Lanciai guardi della tenuta col suo fucile,
 e spagli ha dimandato chi cercava, e questo gli ha risposto
 che andava a caccia di uccelli, ripone in oltre che lo ha
 veduto in detto luogo il giorno seguente perimente armato,
 ma che mai ha inteso, ne veduto che tirare ad alcun
 lo.

Di tutte leghate con ustatte diaggato il presente processo
 verbale che tutti i deliberanti hanno fatto scritto, ad esclusione
 del deputato Marcellino. Be.

approvando sue parole passate nullo.

Tran. Cresci, Anticallaluna, ~~Matteana~~ Crechioni ~~Ramon~~ Tagliabocastelli
 Letta Cracemallabba Longo Carri Caracci Longo. ~~Macprovi~~

Brandi Presidente

~~Macprovi~~

3.03

Lettera alla fidei. Paolo in ... del

proloc
deputa

+
apua
figh.
Giac
Pera
No

+
ep
am